

Comunicato Stampa

Nuovamente al chiodo per disguidi dei siti e le piattaforme del MeF.

Da due giorni la piattaforma e i siti dell'Agenzia delle Entrate non funzionano e questo rende impossibile usufruire di tutti i servizi telematici, compreso l'invio della comunicazione delle opzioni relative alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, rischio sismico, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica (Superbonus 110%), comunicazione che dev'essere obbligatoriamente inviata tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate entro domani 31 Marzo 2022, pena lo slittamento a maggio della possibilità di cedere/utilizzare il relativo credito da parte dei cessionari.

Infatti Il credito d'imposta può essere fruito con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione, a decorrere dal giorno 10 del mese successivo alla corretta ricezione della Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La cosa, oltre a sottolineare una volta di più l'inefficienza del sistema informatico pubblico, è due volte grave.

Non possiamo svolgere il nostro lavoro: la nostra professione è costellata di scadenze imposte dalla Pubblica Amministrazione, ma se i siti non funzionano di fatto creano un danno ai diritti dei nostri clienti e ci impediscono di fatto di svolgere con serenità ed efficienza il nostro lavoro.

Anche ammettendo che nella giornata di domani la piattaforma funzioni, ovviamente non sarà in grado di sostenere l'invio massivo di tutte le richieste, con il forte rischio di seri disguidi.

Cosa ancor più grave è che, in questo caso, il peso di tale malfunzionamento cade su un settore già provato e che, dopo un rimbalzo dovuto proprio al bonus, ha rischiato una nuova apnea causa le insulse regole sul divieto di seconda cessione del credito.

Ci spiace anche occupare le pagine dei giornali chiedendo una cosa che dovrebbe essere talmente sacrosanta da essere banale: permetteteci di lavorare e di fare gli interessi dei nostri clienti!

Altrimenti, per questo mese, è necessario concedere una proroga pari ai giorni di malfunzionamento del sistema

Roma, 30 marzo 2022

La Giunta ADC